

Da cancelliere della Germania, Friedrich Merz ha diverse sfide da affrontare

Ce l'ha fatta. Al secondo turno, Friedrich Merz ha superato il voto del parlamento tedesco, che lo ha eletto cancelliere della Germania.



In seguito a un'altra giornata storica per la politica tedesca, Friedrich Merz è stato eletto cancelliere della Germania, e la [coalizione di governo](#) formata dai cristiano-democratici (CDU) dai cristiano-democratici bavaresi CSU e dai socialisti (SPD) ha finalmente il via libera per iniziare a lavorare. Merz ha ricevuto 325 voti – nove in più di quelli necessari all'elezione, ma anche tre in meno rispetto ai seggi dei partiti che lo sostengono. Il secondo turno del 6 maggio è stato possibile solo grazie al fatto che alle elezioni dello scorso febbraio CDU/CSU e SPD sono riuscite a ottenere una maggioranza di due terzi in parlamento, che ha consentito loro di accordarsi sul secondo voto modificando la procedura ufficiale.

Appena due mesi fa, il nuovo governo tedesco aveva preannunciato una partenza forte e impressionante con una svolta nella politica fiscale, l'annuncio di un [pacchetto infrastrutturale da 500 miliardi di euro](#) e modifiche al freno del debito per consentire spese illimitate per la difesa. Purtroppo, agli annunci hanno fatto seguito alcuni errori e mosse politiche talvolta goffe. Tuttavia, la mancanza di riforme strutturali di vasta portata e di piani di finanziamento poco chiari nell'accordo di coalizione era stata in parte compensata dalla presentazione di alcuni volti nuovi nel governo designato, mantenendo vive le speranze che l'esecutivo potesse andare oltre le

aspettative nate con l'accordo di coalizione.

L'elezione in due turni è solo l'ultimo sviluppo in una tendenza negativa: il nuovo governo tedesco non è partito nel migliore dei modi. Ci ricorda un centometrista che inciampa alla partenza di una finale olimpica. Poiché i voti sono segreti, non sapremo le ragioni che hanno portato al fallimento del primo turno la mattina del 6 maggio. Ma sembra che alcuni deputati di CDU e CSU volessero mostrare chiaramente la loro insoddisfazione per la svolta sulla politica fiscale avviata da Merz dopo le elezioni.

Guardando avanti, gli eventi di oggi sono un doloroso promemoria che sarà difficile per il governo entrante soddisfare le alte aspettative riguardo agli investimenti e alle riforme. Sembra che non tutti nei partiti della coalizione abbiano pienamente compreso il senso di urgenza che si accompagna alla necessità di un governo funzionante. Friedrich Merz e il suo esecutivo ora affrontano la sfida monumentale di ripristinare la forza economica mantenendo tutti allineati nei propri partiti.

Autore

Carsten Brzeski

Global Head of Macro

carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.